



## La vittoria di Obama celebrata da L'Incontro

### Descrizione

L'Incontro del novembre 2012 celebrava le elezioni presidenziali degli U.S.A. con il titolo: "La vittoria di Obama Garanzia di progresso". Prima di esaminare il risultato ottenuto vorrei ripercorrere con Lei le ragioni di questo successo, che veniva a confermare quello della precedente elezione del 2008.

In effetti è opportuno partire da quella fondamentale elezione del 2008, nella quale, dopo otto anni di presidenza del repubblicano Bush, i democratici furono in grado di primeggiare, eleggendo un senatore di colore, divenuto così il primo Presidente afroamericano.

Va notato che tutto il [Partito democratico](#) si era espresso in modo favorevole alla sua rielezione e non vi erano stati quindi contrasti interni sulla sua candidatura (come poi avverrà nel 2016 con la candidatura di Hillary Clinton).

### E cosa ci può dire sul suo rivale, lo sconfitto repubblicano Mitt Romney?

Il Partito Repubblicano confidava molto in questo mormone che aveva coagulato attorno a sé (anche grazie ad una raccolta fondi straordinaria) i classici elettori repubblicani e cioè i maschi bianchi, mentre le donne, gli asiatici, gli ispanici e gli afroamericani hanno confermato il loro voto al candidato democratico.

Come riferiva L'Incontro nonostante avesse raccolto un sacco di donazioni finanziarie, nonostante la disoccupazione dell'8%, la ripresa economica lenta, la politica estera insoddisfacente, la maggior povertà del Paese rispetto a quattro anni fa, la diminuita affluenza alle urne, il mormone Romney non ha vinto. Le sue gaffes, le sue posizioni a favore della classe ricca, i suoi motti di cattivo gusto (Non vogliamo finire come l'Italia), la sua opposizione alla riforma sanitaria ed alle altre innovazioni e manovre economiche promosse da Obama lo hanno isolato.

Orbene, nel suo primo discorso, Obama ha comunque mostrato rispetto per lo sconfitto e per i suoi elettori, evocando anzitutto la figura del Presidente Abramo Lincoln quando disse che bisognava

“Perfezionare l’Unione” cioè chiedere all’America, ferita da schiavità<sup>1</sup> e guerra di secessione, di “costruire la casa comune”.

**La rivincita dei “maschi bianchi” non si sarebbe fatta attendere e sarebbe arrivata con la successiva elezione, nel 2016, di Donald Trump. Che cosa ne pensa?**

L’elezione a sorpresa di Trump “assimilabile al successo che ebbe a riportare anni fa, nel nostro Paese, Berlusconi, un “outsider” senza alcuna precedente esperienza politica.

Nonostante Trump fosse il campione del sessismo e del razzismo, oltre che di un successo imprenditoriale basato su rilevanti dubbi in merito alla sua onestà fiscale, i cittadini preferirono lui ad una donna, [Hillary Clinton](#), moglie dell’ex Presidente Clinton e persona di grande competenza, in quanto Segretario di Stato durante la presidenza Obama.

Le sue posizioni reazionarie su temi sensibili quali le armi, l’ambiente, la lotta all’ISIS, la sanità e soprattutto sui migranti, vennero premiate dai cittadini, nonostante queste parole incredibili: *“Costruirò un grande muro sul nostro confine meridionale e farò sì che sia il Messico a pagare per quel muro”*. La sua rimarrà nella Storia come una delle peggiori presidenze degli USA e il mancato riconoscimento della propria sconfitta elettorale, alle successive elezioni del 2020, addirittura con la rivolta dei suoi elettori più estremisti, e l’assalto al Campidoglio, rappresenta una ferita nella vita democratica degli USA difficile da rimarginare.

## CATEGORY

1. La nostra Storia

## POST TAG

1. Obama

## Categoria

1. La nostra Storia

## Tag

1. Obama

## Data di creazione

03/11/2022

## Autore

re